



COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO
PROVINCIA DI PORDENONE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione variante n. 6 al P.R.G.C. -

L'anno **duemilatre** il giorno **quindici** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella sala comunale, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** e in seduta pubblica. Fatto l'appello nominale risultano:

	PRESENTE	ASSENTE			
DEL PIERO Danilo	X		CONZATO Michele	X	
LIVA Renzo	X		VISINTIN Carlo	X	
ANZOLIN Renzo	X		PESSOT Antonio	X	
NADAL Paolo	X		ULIAN Anna	X	
CARPEGGIANI Giovanni		X	CESCUTTI Giancarlo	X	
DAL MAS Andrea	X		VIGNANDO Luciano	X	
CIMOLAI Martina		X	PIRRACCHIO Paolo	X	
ZULIANI Marco	X		BARBARIOL Igor		X
			POTTINO Rinaldo	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giampaolo GIUNTA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Danilo DEL PIERO, nella sua qualità di Sindaco e, nominati scrutatori i Sigg.:

1) ZULIANI Marco 2) CONZATO Michele 3) POTTINO Rinaldo

espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione variante n. 6 al P.R.G.C. –

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che in data 05-06-07 Giugno 1997, con delibere di C.C. n.34-35-36, è stato approvato il P.R.G.C., confermato nella sua esecutività con D.P.G.R. 0397/Pres. del 24.11.1997 ed entrato in vigore il 18.12.1997;
- che con delibera di C.C. n. 32 del 31.05.1999 veniva approvata la Variante n.1 al PRGC, inerente lo stralcio della discarica per R.S.U. e la collegata per inerti, mai entrata in vigore in quanto non pubblicato l'avviso di approvazione sul B.U.R.;
- che in data 29 Ottobre 1999, con delibera del C.C. n. 69, è stata approvata la variante n. 2 al P.R.G.C., confermata, con modifiche, nella sua esecutività con D.P.G.R. 082/Pres. del 15.03.2000 ed entrata in vigore il 30.03.2000;
- che in data 23.11.2001, con deliberazione del C.C. n. 58 è stata approvata la Variante n. 3 al PRGC, entrata in vigore il 28.12.2001;
- che in data 30.05.2002, con delibera del C.C. n.17 è stata approvata la Variante n. 5 al PRGC, confermata nell'esecutiva' con D.G.R. n. 2853 del 06.08.2002 ed entrata in vigore il data 05.09.2002;
- che in data 18.12.2002, con delibera del C.C. n.59 è stata approvata la Variante n. 4 al PRGC, confermata nell'esecutiva' con D.G.R. n. 1812 del 30.05.2003 ed entrata in vigore il data 10.07.2003;
- che i vincoli preordinati all'esproprio di singoli beni immobili, nonché i vincoli procedurali di inedificabilità inerenti alle aree assoggettate a Piano Attuativo, disposti dal vigente strumento urbanistico generale entrato in vigore il 18.12.1997, risultano inefficaci ai sensi e per gli effetti degli artt. 36 e seguenti della citata L.R. 52/91;
- che in data 30.05.2002 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 venivano impartite al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Roveredo in Piano le direttive per la formazione di variante ai sensi della L.R.52/91;
- dato atto che è in corso di redazione la variante di revisione dei vincoli procedurali e preordinati all'esproprio;
- che in data 10.02.2003 è stata adottata, con deliberazione del C.C. n. 5, la Variante n. 6 al PRGC, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 52/91;

RICORDATO che in data 30.05.2002 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 venivano impartite al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Roveredo in Piano le direttive per la formazione di variante ai sensi della L.R.52/91;

DATO ATTO che il contenuto di tale deliberazione è stato portato a conoscenza degli enti ed aziende di cui all'art. 31 della L.R. 52/91, in data 09.07.2002 prot. 10863;

VISTO il progetto di variante n.6 al P.R.G.C., redatto ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91, dell'arch. Domenico Zingaro, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Roveredo in Piano e costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione illustrativa ed estratti di P.R.G.C. oggetto di variante in scala 1/5000;
2. Asseverazione D.Lgs. 490/1999 e di compatibilità geologica ai sensi L.R. 27/1988;
3. N.T.A. di attuazione di raffronto;
4. N.T.A. di attuazione;

DATO ATTO che la Variante oggetto della presente deliberazione:

- a) non interessa beni immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. n.490/1999;
- b) non interessa beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato;
- c) non interessa beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Regione;

VISTA la nota della Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale Subregionale di Udine n. P.T./UD/4847/4.411(301/03), datata 14.04.2003, pervenuta al protocollo comunale il 16.04.2003, con cui il Servizio Scrivente constatava che il contenuto dell'adottata variante ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 52/91 << ... sembra superare il campo di operatività proprio dei suddetti disposti normativi . Infatti con la sudetta variante risulta introdotta una modifica (art. 20 delle N.T.A.: modifica del rapporto di copertura in zona D3) che si ritiene esuli dalla fattispecie prevista per la procedura semplificata del citato art. 32 bis, comma 1, lett. d) >>.

RILEVATO che la nota regionale di cui sopra rappresentava al Comune di Roveredo in Piano l'opportunità che Direzione della Pianificazione Territoriale esaminasse la Variante n. 6 secondo la procedura di cui all'art. 32 della L.R n. 52/91;

EVIDENZIATO che in data 22 aprile 2003, con nota n. 6693, il Sindaco del Comune di Roveredo in Piano, alla luce dell'incertezza interpretativa rappresentata dalla Direzione della Pianificazione Territoriale in merito alla tipologia della variante urbanistica, ha richiesto allo stesso Ufficio Regionale che esaminasse la Variante n. 6 secondo la procedura di cui all'art. 32 della L.R n. 52/91;

VISTO l'avviso di adozione della Variante n. 6 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 14.05.2003;

ACCERTATA la regolarità del deposito degli atti ed elaborati del P.R.G.C. e della loro pubblicazione, ai sensi dell'art. 32, Il comma, L.R. n. 52/91, come risulta dalla relativa documentazione;

PRESO ATTO che non sono state presentate le seguenti osservazioni e/o opposizioni alla Variante n. 6 al P.R.G.C.;

EVIDENZIATO che in data 30.07.2003, prot. 13255, sono pervenute con nota n. P.T./UD/10081/4.411(301/03) del 25.07.2003, le riserve regionali vincolanti avanzate dalla R.A. Friuli-Venezia Giulia (deliberazione della Giunta Regionale n. 2019 del 04.07.2003) al riguardo della Variante n. 6 al P.R.G.C., di seguito riportate:

1. le variazioni introdotte agli artt. 18-20 delle N.T.A. vanno rese conformi ai dettami dell'art. 37 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Regionale che consente, nelle zone industriali ed artigianali, l'esclusiva commercializzazione delle merci prodotte dalle attività insediate.
2. L'individuazione degli interventi non soggetti ad alcun controllo tecnico va resa coerente e conforme alla L.R. 52/1991 e pertanto ristralciata.
3. Il controllo delle tinteggiature va riconsiderato in funzione del regime autorizzativo previsto dalla

L.R. 52/1991 per ogni specifico intervento edilizio ed urbanistico.

VISTO l'elaborato denominato "Proposta di superamento delle riserve regionali vincolanti" predisposto dal tecnico incaricato della redazione della Variante n. 6 al P.R.G.C.;

EVIDENZIATO che nel citato documento si propone di superare le riserve regionali vincolanti, pervenute il 30.07.2003, prot. 13255, e si specificano le modalità di superamento delle stesse riserve regionali;

VISTO l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;

si propone

1. di pervenire al superamento delle riserve regionali vincolanti proposte per la Variante n. 6 al P.R.G.C. dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2019 del 04.07.2003, con l'approvazione dell'elaborato denominato " Proposta di superamento delle riserve regionali vincolanti " predisposto dal tecnico incaricato della redazione della Variante n. 6 al P.R.G.C.;
2. di modificare le N.T.A. della Variante n. 6 al P.R.G.C. come specificato nell'elaborato " Proposta di superamento delle riserve regionali vincolanti " sopra citato;
3. di dare atto che non per la Variante n. 6 al P.R.G.C. non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni
4. di approvare il progetto di Variante n.6 al P.R.G.C, redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/91, dell'arch. Domenico Zingaro, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Roveredo in Piano e costituito dai seguenti elaborati:
 - a) Relazione illustrativa ed estratti di P.R.G.C. oggetto di variante in scala 1/5000;
 - b) Asseverazione D.Lgs. 490/1999 e di compatibilità geologica ai sensi L.R. 27/1988;
 - c) N.T.A. di attuazione di raffronto;
 - d) N.T.A. di attuazione;
 - e) Proposta di superamento delle riserve regionali vincolanti.
5. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica a sovrintendere a tutti gli adempimenti all'approvazione della Variante n.7 al P.R.G.C. in argomento .
 - Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n.267 del 18.08.2000, in relazione alle proprie competenze, si esprime parere tecnico FAVOREVOLE.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to arch. Domenico Zingaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

E' presente l'Arch. Domenico ZINGARO, Responsabile dell'Area Tecnica per fornire le delucidazioni ed i chiarimenti del caso.

Prima dell'inizio della discussione del punto all'ordine del giorno entra il Consigliere BARBARIOL («IL BUONGOVERNO-DELFINO»), portando a 15 il numero dei Consiglieri presenti e votanti.

L'Arch. ZINGARO illustra le proposte di superamento delle riserve regionali vincolanti.

Il Consigliere **CESCUTTI** («*IL BUONGOVERNO-DELFINO*»): nel ricostruire brevemente la storia della variante n. 6, ricorda come, in sede di adozione, avesse già manifestato perplessità in merito alle procedure previste dall'art. 32 bis della L.R. n. 52/91. Fa presente che la Regione, esprimendo le riserve, gli ha dato ragione. Andava infatti seguita la procedura dell'art. 32 della richiamata legge. Osserva che anche le altre riserve della Regione danno ragione alle proprie tesi già espresse in sede di adozione, tranne sul punto riguardante l'art. 58 (intervento non soggetto ad autorizzazione), dove gli uffici regionali sono rimasti piuttosto generici. Preannuncia un voto separato sugli emendamenti in senso generale da quello finale (criterio).

Il Consigliere **POTTINO** («*INSIEME PER ROVEREDO*»): preannuncia il proprio voto favorevole sia sugli emendamenti, sia sulla proposta complessiva.

L'Assessore **LIVA** («*PROSPETTIVA 2000*»): precisa che non si tratta di emendamenti, ma di prese d'atto di prescrizioni formulate dalla Regione. La votazione sarà unica. Ribadisce la validità della scelta dell'Amministrazione di seguire le procedure previste dall'art. 32 bis, anziché quella dell'art. 32 del L.R. n. 52/91. La questione, sollevata dalla Regione, di seguire l'art. 32, è solo un aspetto formale. Ciò che conta è l'interesse dei cittadini. Il recepimento dell'Ufficio Tecnico delle riserve regionali è senz'altro condivisibile e fondato.

Il Consigliere **CESCUTTI** («*IL BUONGOVERNO-DELFINO*»): rimarca il suo giudizio negativo nella sua complessità.

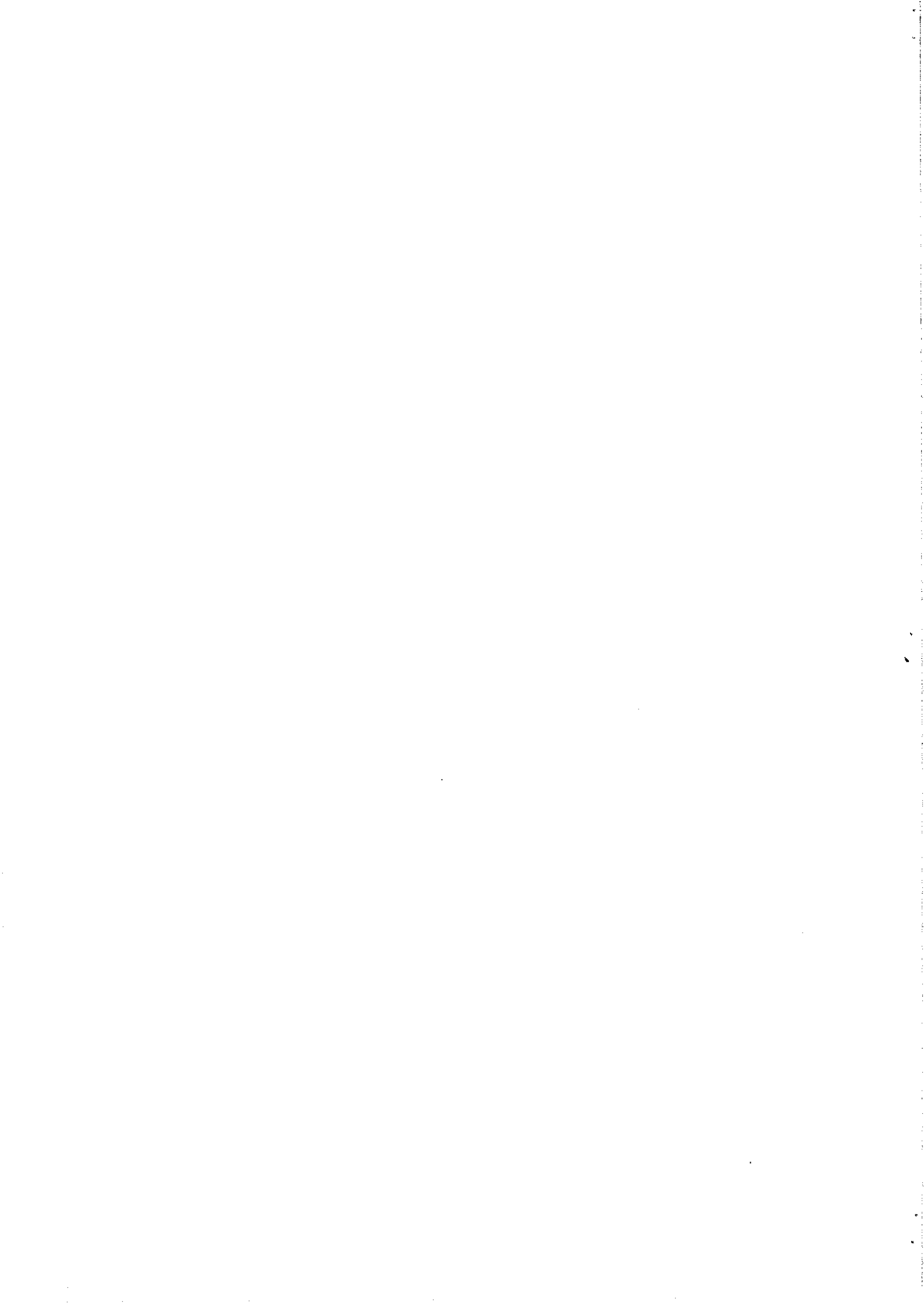
Il **Sindaco**: rileva come stranamente in Consigliere Cescutti sia critico verso gli uffici della Regione che hanno cassato la norma proposta per gli edifici non soggetti al controllo edilizio («Non si capisce cosa vogliono» aveva affermato Cescutti) e, al contrario, enfatizzi i rilievi della stessi uffici su altre questioni che anche lui aveva sollevato.

Resta il fatto che, grazie a questi rilievi, gli operatori di Roveredo in Piano non potranno commercializzare, assieme a prodotti da loro confezionati, anche le merci affini a questi prodotti e che sul punto le norme del P.U.R. non sono affatto in contrasto.

Il Sindaco rileva inoltre, con altre esemplificazioni sull'argomento, l'eccessiva ingerenza regionale su questioni marginali della pianificazione locale in netto contrasto con il nuovo spirito costituzionale. Tuttavia, ad evitare ulteriori penalizzazioni, propone di approvare il testo predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

VISTA la suesposta proposta di deliberazione,

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n.267 del 18.08.2000;



Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 1 (Vignando), astenuti n. 3 (Barbariol, Pirracchio e Cescutti) resi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti (assenti: Carpeggiani e Cimolai);

DELIBERA

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

* * *

H:\Consiglio\2003\DelCC_03_33.DOC

Letto, firmato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to DEL PIERO Danilo

L'ASSESSORE

F.to LIVA Renzo

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Giampaolo GIUNTA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio in data odierna per quindici giorni consecutivi, cioè fino al **06.10.2003** ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, con riserva di comunicare eventuali denunce o reclami che dovessero pervenire durante la pubblicazione.

Li, 22.09.2003

L'INCARICATO

F.to CALZAVARA Stefania

ATTESTATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta eseguibile ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 49/91.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 49/91 in data _____

- ai sensi dell'art. 30: per compiuta pubblicazione;
- per compiuta pubblicazione ai sensi dell'art. 34 e non previsto controllo a seguito dell'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione Italiana. -

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giampaolo GIUNTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Roveredo in Piano, li 22 SET. 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giampaolo GIUNTA

